



FACOLTA' DI INGEGNERIA

GUIDA DELLO STUDENTE

ANNO ACCADEMICO 2010/2011

(a cura della Presidenza di Facoltà)

Corso di Laurea Magistrale (DM 270/04) in
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Sede di Ancona

versione aggiornata al 15/06/2011

Norme generali

Il sistema universitario italiano è stato profondamente riformato con l'adozione (D.M. 270/04) di un modello basato su due successivi livelli di studio, rispettivamente della durata di tre e di due anni. I Corsi di Laurea di 1° Livello sono raggruppati in 43 differenti Classi, i Corsi di Laurea di 2° Livello sono raggruppati in 94 differenti Classi di Laurea Magistrale.

Al termine del 1° Livello viene conseguita la laurea e al termine del 2° Livello la laurea magistrale. Il corso di studi è basato sul sistema dei crediti formativi (CFU = Crediti Formativi Universitari): il credito formativo rappresenta l'unità di impegno lavorativo (tra lezioni e studio individuale) dello studente ed è pari a 25 ore di lavoro. Per tutti i Corsi di Laurea triennali e per alcuni Corsi di Laurea Magistrale è prevista attività di Tirocinio che potrà essere effettuata all'interno o all'esterno della Facoltà. Per tutte le informazioni riguardanti Tirocini e Stage si rinvia al sito www.alfia.univpm.it.

Per conseguire la laurea dovranno essere acquisiti 180 crediti, mentre per acquisire la laurea magistrale sarà necessario acquisirne ulteriori 120.

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Sede di Ancona)

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria per l'ambiente e per il territorio, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline dell'ingegneria, propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della presente classe di laurea magistrale.

I corsi di laurea magistrale della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità nella comunicazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani e opere.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Si è perseguito l'obiettivo di formare un ingegnere con ampia preparazione interdisciplinare, finalizzata alla progettazione ed alla realizzazione di opere di ingegneria civile, impiantistica, ambientale, energetica, a livello di specializzazione, in modo consapevole dei vincoli, delle condizioni, delle implicazioni operative poste dalle esigenze di sicurezza, tutela e compatibilità ambientale e territoriale.

Il percorso formativo comprende unità didattiche ed altre attività formative per un totale di 120 CFU.

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio affronta le problematiche ambientali relative a:

- pianificazione e sviluppo del territorio
- protezione e utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e trattamento delle acque reflue
- protezione del territorio, delle coste e dei corsi d'acqua
- controllo dell'aria e interventi di salvaguardia
- rifiuti e siti contaminati
- energie alternative
- legislazione ambientale

Il percorso formativo prevede una solida preparazione relativa alle materie di base e successivamente si articola in una offerta che comprende tutte le tematiche relative all'ingegneria ambientale e del territorio. Sono particolarmente rilevanti discipline rivolte all'apprendimento delle tecniche sperimentali per la rilevazione delle grandezze fisiche per il controllo dello stato dell'ambiente e per l'approfondimento professionalizzante dedicato alla gestione dei complessi impianti di trattamento degli scarichi urbani. Sono impartite inoltre anche le nozioni relative alle recenti metodologie di rappresentazione e di monitoraggio del territorio ed alla progettazione geotecnica degli interventi di controllo e stabilizzazione dei versanti. Le discipline professionalizzanti nei settori quali quelli dell'idraulica, della pianificazione territoriale, della geotecnica e della geologia applicata sono inoltre ovviamente curate.

Il laureato magistrale deve inoltre essere capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono acquisire conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare, applicare e sviluppare fino alla fase esecutiva idee progettuali, anche in un contesto di tecnologie avanzate.

L'obiettivo viene perseguito attraverso il consistente ed approfondito contributo delle materie caratterizzanti dell'ambito disciplinare dell'Ingegneria dell'Ambiente e il Territorio.

Per ogni corso sono previste esercitazioni e verifiche sia scritte che orali per la valutazione degli obiettivi.

A tale scopo, i programmi degli insegnamenti più avanzati del percorso di studi prevedono la presentazione di argomenti e problematiche legate agli sviluppi e alle esigenze più recenti del mercato e della ricerca internazionali. Lo studente acquisirà le conoscenze predette attraverso la frequenza dei corsi teorici, lo studio del materiale didattico indicato o fornito dai docenti, il confronto e il dialogo con i docenti stessi. Le verifiche dell'effettiva comprensione delle materie e della capacità di risoluzione di problemi specifici sarà effettuata attraverso esercitazioni, prove in itinere, esami di profitto scritti e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio, con metodologie tipiche della moderna ingegneria, con particolare riguardo a nuove tecniche e/o modalità di esecuzione ed alla introduzione della innovazione nei processi, nelle apparecchiature, nelle infrastrutture.

L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, ma in particolare a quelli caratterizzanti, prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esemplificazioni, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma, di comunicazione dei risultati del lavoro svolto e di generalizzazione delle conoscenze acquisite in modo tale da poter affrontare e risolvere autonomamente i problemi posti dall'innovazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, anche estendendo a nuove applicazioni essenziali conoscenze metodologiche di base.

A tal fine, l'impostazione didattica prevede che nei corsi più avanzati la formazione teorica sia accompagnata da lavori individuali e di gruppo che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di elaborazione autonoma. Le capacità di giudizio autonomo, maturate durante tutto l'arco degli studi nei singoli insegnamenti, trovano un momento di consolidamento e verifica nello svolgimento di un tirocinio (presso dipartimenti universitari, aziende o enti di ricerca pubblici e privati) e nella preparazione di una tesi. Sotto la guida di un tutor accademico, eventualmente affiancato da un tutor aziendale, lo studente affronta in modo approfondito un problema complesso, al fine di proporre possibili soluzioni, selezionare ed implementare il metodo più efficace per risolvere il problema, dimostrando di aver acquisito capacità autonome in ambito progettuale e di impiego di strumenti e metodi avanzati.

Abilità comunicative (communication skills)

Per sviluppare le abilità comunicative sia scritte che orali, nel corso di alcuni degli insegnamenti maggiormente caratterizzanti il corso di studi, sono previste delle attività seminariali con produzione di report scientifici svolte da gruppi di studenti su argomenti specifici di ciascun insegnamento. Le verifiche dell'apprendimento comprendono, inoltre, colloqui orali in cui la capacità di espressione, corretta, chiara e sintetica costituiscono un elemento di giudizio primario. La prova finale, infine, offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede infatti la discussione, innanzi ad una commissione, di un elaborato prodotto dallo studente su un'area tematica attraversata nel suo percorso di studi. Oggetto di valutazione in questo caso non sono solo i contenuti dell'elaborato, ma anche e soprattutto le capacità di sintesi, comunicazione ed esposizione del candidato, la giustificazione, anche dialettica, delle scelte effettuate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del percorso di studi il laureato magistrale deve possedere una capacità di apprendimento che gli consenta di affrontare in modo efficace le mutevoli problematiche lavorative connesse con l'innovazione tecnologica, essenziale nel campo dell'ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Infine deve saper riconoscere la necessità dell'aggiornamento continuo durante tutto l'arco della vita e avere la capacità di impegnarsi.

Gli insegnamenti della laurea magistrale utilizzano metodologie didattiche quali l'analisi e risoluzione di problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo; tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze inerenti l'apprendimento e l'adattamento. L'impostazione di rigore metodologico degli insegnamenti deve portare lo studente a sviluppare un ragionamento logico che, a seguito di precise ipotesi, porti alla conseguente dimostrazione di una tesi. Lo studente è, inoltre, sempre spinto a ricercare il materiale per la propria formazione, a trarne una sintesi, a provare le proprie capacità di soluzione dei problemi ed a esporre quanto appreso. Lo svolgimento della tesi di laurea contribuisce in modo determinante ad acquisire e a dimostrare il livello di acquisizione di queste abilità.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Il regolamento del corso di studio stabilisce i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, nonché le forme di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

Caratteristiche della prova finale

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio si concluderà con un'attività di progettazione, sviluppo o ricerca, svolta in ambito universitario, oppure presso aziende, enti di ricerca o strutture della pubblica amministrazione. La prova finale consiste nella stesura di un elaborato (tesi di laurea) relativo a tale attività e nella sua presentazione e discussione di fronte ad una commissione di Docenti Universitari. Il laureando dovrà dimostrare padronanza dei temi trattati, capacità di operare in modo autonomo, attitudine alla sintesi e capacità di comunicazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialistici della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialistici potranno trovare occupazione presso imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani ed opere.

Il Laureato Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio si orienta a svolgere la sua attività professionale come progettista, coordinatore e collaudatore di attività concernenti la prevenzione, il controllo e la regolazione dei processi antropici suscettibili di modificare e/o danneggiare l'ecosistema negli ambiti seguenti:

- pubblica amministrazione (amministrazione dello Stato ed enti locali, nelle loro varie articolazioni)
- imprese operanti nel settore ambientale ai fini della protezione e del recupero ambientale
- imprese operanti nella produzione di beni e servizi
- libera professione finalizzata ai succitati campi di intervento (società di ingegneria e studi professionali)
- enti operanti nel campo della ricerca e dell'alta formazione.

Il corso prepara alle professioni di

Ingegneri civili



Regolamento Didattico ed Organizzazione Didattica

LM
2010/2011Classe: **LM-35 - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**

DM270/2004

Sede: **Ancona**CdS: **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**

Anno: 1						
Tip. DM	Tip. AF	SSD	Ciclo	Insegnamento		CFU
b)	Caratterizzante	ICAR/05	I	Tecnica ed Economia dei Trasporti		9
b)	Caratterizzante	ICAR/07	I	Geotecnica Ambientale		9
b)	Caratterizzante	ICAR/20	I	Pianificazione dello Sviluppo Territoriale		9
b)	Caratterizzante	ICAR/02	II	Protezione Idraulica del Territorio		9
b)	Caratterizzante	ICAR/06	II	Geomatca		9
b)	Caratterizzante	ING-IND/25	II	Impianti Chimici		9
c)	Affini	ING-IND/11	II	Misure e Controlli Ambientali		9
Anno: 1 - Totale CFU: 63						
Anno: 2 (attivo dall'A.A. 2011/2012)						
Tip. DM	Tip. AF	SSD	Ciclo	Insegnamento		CFU
b)	Caratterizzante	GEO/05		Geomorfologia e Instabilità dei Versanti (non attivato)		9
b)	Caratterizzante	ICAR/07		Opere Geotecniche per la Protezione Civile (non attivato)		9
c)	Affini	ING-IND/22		Tecnologie per il Controllo dell'Inquinamento (non attivato)		9
d)	Altre / A Scelta dello Studente (art. 10, comma 5, lettera a)	-		Corso/i a scelta (non attivato)		9
e)	Altre / Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	-		Prova Finale (non attivato)		18
f)	Altre / Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	-		Tirocinio (non attivato)		3
Anno: 2 - Totale CFU: 57						
Totale CFU 2 anni: 120						

Riepilogo Attività Formative

Attività	Min DM	CFU Ordinamento	CFU	
b) - Caratterizzanti la Classe	45	45 - 81	72	
c) - Affini ed integrative	12	12 - 36	18	
Altre attività formative (D.M. 270 art. 10 §5)		23 - 39	d) - A Scelta dello Studente (art. 10, comma 5, lettera a)	9
			e) - Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	18
			f) - Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	3
			Tirocini formativi e di orientamento	3
Totale			120	

Offerta a scelta libera dello studente (OL) per i corsi a scelta

SSD	Offerta formativa	CFU
GEO/05	Idrogeologia Applicata (non attivato)	9
ICAR/01	Idraulica Ambientale (non attivato)	9
ICAR/07	Stabilità dei Pendii ed Opere di Sostegno (non attivato)	9
ICAR/09	Protezione Sismica delle Costruzioni (non attivato)	9
ING-IND/25	Ottimizzazione degli Impianti per l'Ambiente (non attivato)	9

Programmi dei corsi

(obiettivi formativi, modalità d'esame, testi di riferimento, orari di ricevimento dei corsi)

Geomatica

Settore: ICAR/06

Prof. Fangi Gabriele (Dipartimento di Architettura Rilievo Disegno Urbanistica Storia)

Corso di Studi	Tipologia	CFU	Ore
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Corso di Laurea Magistrale (DM 270/04))	Caratterizzante	9	72

(versione italiana)Obiettivo formativo

Trasmettere la cultura geomatica per la formazione di un tecnico in grado di operare nel territorio ed eseguire rilievi fotogrammetrici e cartografici, e a maggior ragione di saper giudicare e utilizzare a pieno prodotto geotopocartografici. Nozioni di telerilevamento e principi generale dei SIT.

Programma

Fotogrammetria classica analitica. La Trasformazione Lineare Diretta. La presa fotogrammetrica, nel caso normale, con prese convergenti e da satellite. Teoria degli orientamenti fotogrammetrici, interno, esterno, relativo e assoluto. Equazione di complanarità, equazioni di collinearità, la trasformazione di similitudine nel piano e nello spazio. Le trasformazioni affini e omografica. Triangolazione aerea a modelli indipendenti e a fasci proiettivi, vertice di piramide e autocalibrazione. Basi dei SIT, Sistemi Informativi Territoriali. Il pixel, il bit e il byte. La correlazione di immagine. Il telerilevamento Generalità sui sensori. I principi dei sistemi informativi territoriali. Le query, l'overlaying, i sistemi intelligenti.

Modalità d'esame

orale

Testi di riferimento

G.Fangi - Note di Fotogrammetria - CLUA - 1994

Orario di ricevimento

Martedì 10.30-12.30

(english version)Aims

To transmit to the students the geoinformatic culture, for the formation of a technician capable to operate in the territory with the instruments given by the photogrammetry. The principals of the GIS (Geo Information Systems)

Topics

Analytical classical photogrammetry. Direct Linear Transformation. The photogrammetric takings, the normal case and the convergent. Theory of photogrammetric orientation, interior, exterior, relative and absolute. Equation of coplanarity, equations of collinearity. The similarity transformations in the plane and in the space. The aerial triangulation with independent models and bundle adjustment, vertex of pyramid and self-calibration. The pixel, the bit and the byte. The image correlation, Filters.

Exam

oral

Textbooks

G.Fangi - Note di Fotogrammetria - CLUA - 1994

Tutorial session

Geotecnica Ambientale

Settore: ICAR/07

Prof. Fratolocchi Evelina (Dipartimento di Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio)

Corso di Studi	Tipologia	CFU	Ore
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Corso di Laurea Magistrale (DM 270/04))	Caratterizzante	9	72

*(versione italiana)*Obiettivo formativo

Il corso intende fornire la preparazione teorica e tecnica relativamente agli aspetti geotecnici per la progettazione e la realizzazione di discariche controllate e di interventi di recupero di siti inquinati.

Programma

Richiami alla migrazione degli inquinanti nei terreni, modellazione e sperimentazione. Fenomeni di interazione inquinanti-falda-terreno. Compatibilità chimica.

Parte 2. Discariche controllate. Approfondimenti sulle diverse tipologie e prestazioni di barriere (geomembrana, GCLs, sistemi compositi). Geotessili, Georeti, geocompositi. Controlli in corso d'opera e finali sulle barriere. Interventi su discariche incontrollate.

Parte 3. Recupero siti inquinati. Caratterizzazione chimica e geotecnica del sito. Bonifica e di messa in sicurezza. Trattamenti in sito: desorbimento termico, vetrificazione, degradazione, inertizzazione, lavaggio, soil venting, air sparging. Incapsulamenti: isolamento superficiale, cinturazione perimetrale, impermeabilizzazione del fondo. Progettazione diaframmi di cinturazione. Diaframmi autoindurenti, terreno-bentonite, jet-grouting. Barriere reattive.

Modalità d'esame

prova scritta

Testi di riferimento

Sharma & Reddy (2004) "Geoenvironmental Engineering". John Wiley & Sons, Inc.

Rowe, Quigley, Brachman & Booker (2004) "Barrier System for waste Disposal Facilities" (2nd Ed.). Spon Press.

Orario di ricevimento

martedì 15:00-16:30, giovedì 16:30-18:00

*(english version)*Aims

To describe the underlying principles for design and construction of waste facilities and remediation of polluted site and to summarize the current state of practice in the field of environmental geotechnics.

Topics

Part 1. Review of pollutant migration mechanisms through soils, testing and modelling. Interaction phenomena soil-water-pollutants. Chemical compatibility.

Part 2. Waste disposal by landfills. Siting. Natural, artificial and composite barrier (geomembranes, GCLs). Geotextiles, geonets, geocomposites. Controls during and after construction. Rehabilitation of old landfills.

Part 3. Remediation of polluted lands. Geotechnical and chemical characterization. Legal aspects. Remediation technologies: thermal desorption, vitrification, degradation, inertization, soil washing, soil venting, air sparging. Encapsulation: cover systems, perimetral cut-off walls. Design of impervious diaphragms. Soil-bentonite, self-hardening and jet-grouting cut-off walls. Permeable reactive barriers.

Exam

written test

Textbooks

Sharma & Reddy (2004) "Geoenvironmental Engineering". John Wiley & Sons, Inc.

Rowe, Quigley, Brachman & Booker (2004) "Barrier System for waste Disposal Facilities" (2nd Ed.). Spon Press.

Tutorial session

Tuesday 3:00-4:30 p.m.; Thursday, 4:30 – 6:00 p.m.

Impianti Chimici

Settore: ING-IND/25

Prof. Battistoni Paolo (Dipartimento di Idraulica, Strade, Ambiente e Chimica)

Corso di Studi	Tipologia	CFU	Ore
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Corso di Laurea Magistrale (DM 270/04))	Caratterizzante	9	72

*(versione italiana)*Obiettivo formativo

Fornire allo studente gli elementi essenziali per il dimensionamento e la progettazione degli impianti di depurazione.

Programma

Parte 1: normativa

analisi della normativa in vigore per la progettazione e realizzazione impianti di depurazione e potabilizzazione; le acque di rifiuto dati a base progetto per impianti di trattamento delle acque reflue.

Parte 2: trattamenti biologici

reattori a film fisso e disperso, cinetiche di crescita. processi aerobici, anaerobici, misti; teoria dei processi e sistemi di dimensionamento.

Parte 3: la progettazione nei trattamenti avanzati

rimozione biologica dell'azoto, nitrificazione, denitrificazione;

rimozione biologica del fosforo;

rimozione biologica combinata di azoto e fosforo;

rimozione dei nutrienti per via chimico-fisica. rimozione del fosforo per via chimica;

processi MBR.

Parte 4: fitodepurazione.

modelli di calcolo il modello di simulazione nei processi biologici: IAWPRC modello;

esempi di calcolo;

realizzazione.

Parte 5: impiantistica

il processo phoredox e sue modifiche; il processo uct e sue modifiche. impianti per piccole comunità;

i fanghi di depurazione i trattamenti biologici dei fanghi di depurazione;

digestione anaerobica ed aerobica, il compostaggio, criteri di dimensionamento.

Parte 6: progettazione

progettazione di un impianto di depurazione tramite dimensionamento delle singole unità di trattamento.

Modalità d'esame

esame orale

Testi di riferimento

Dispense del corso

Metcalf and Eddy, "Wastewater engineering treatment disposal and reuse", Ed. Mc Graw Hill (Hoepli inter)

Vismara R., "Depurazione biologica", Ed. Hoepli

Beccari et al., "Rimozione di azoto e fosforo dai liquami", Ed. Bibliotece Tecnica Hoepli

Masotti, "Depurazione delle acque", Ed. Calderoni

Sirini P., "Ingegneria sanitaria ambientali", Ed. Mc Graw Hill

Henze, Harremoës, La Cour Jansen Arvin, "Wastewater treatment" "Biological and chemical processes", Sec. Ed. Springe

Orario di ricevimento

Lunedì 15:00 - 19:00 (senza appuntamento); gli studenti possono fissare un appuntamento telefonico con il docente anche nei giorni non destinati al ricevimento.

Aims

this course want to give the means for design the plants.

Topics

Law
Law analysis in force for the design and realization of treatment and drinkable waters plants. Law analysis in force for sludge treatment plants.
Waste water
Project data for waste water treatment plants.
Biological treatments
Attached and suspended growth reactors, kinetics of biological growth. Aerobic and anaerobic processes; theory of processes design.
Design in advanced treatments
Biological nitrogen removal, nitrification, denitrification. Biological phosphorus removal. Combined removal of nitrogen and phosphorus by biological methods.
Removal of nutrients by physical and chemical processes.
MBR processes, Constructed Wetlands.
Simulation models
Simulation model in biological processes: IAWPRC model.
Calculation example for real plants.
Plant engineering
Phoredox process and its modifications, UCT process and its modification systems for small communities
Sewage sludge treatment
Biological treatment of sludge. Sludge anaerobic digestion and aerobic stabilization, composting; process theory and design methods.
Plant design
Wastewater treatment plant design

Exam

oral examination

Textbooks

Course notes
Metcalf and Eddy, "Wastewater engineering treatment disposal and reuse", Ed. Mc Graw Hill (Hoepli inter)
Vismara R., "Depurazione biologica", Ed. Hoepli
Beccari et al., "Rimozione di azoto e fosforo dai liquami", Ed. Bibliotece Tecnica Hoepli
Masotti, "Depurazione delle acque", Ed. Calderoni
Sirini P., "Ingegneria sanitaria ambientali", Ed. Mc Graw Hill
Henze, Harremoës, La Cour Jansen Arvin, "Wastewater treatment" "Biological and chemical processes", Sec. Ed. Springe

Tutorial session

Monday from 3 to 7 p.m. (without appointment); the students can fix a telephone appointment with the teacher also in the different days.

Misure e Controlli Ambientali

Settore: ING-IND/11

Prof. Passerini Giorgio (Dipartimento di Energetica)

Corso di Studi	Tipologia	CFU	Ore
Ingegneria Biomedica (Corso di Laurea Magistrale (DM 270/04))	Offerta libera	9	72
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Corso di Laurea Magistrale (DM 270/04))	Affini	9	72

*(versione italiana)*Obiettivo formativo

Il corso si propone di fornire tutti gli strumenti necessari alla comprensione e modellizzazione dei fenomeni di trasporto, combinazione chimica e deplezione degli inquinanti in aria

Programma

Dinamica atmosferica nell'Atmosfera Libera. Caratteristiche del Boundary Layer Planetario. Trasporto Turbolento. Ipotesi di Taylor. Temperatura Virtuale Potenziale. Altezza e struttura del Boundary Layer. Evoluzione della Temperatura Virtuale Potenziale. Spettro della Turbolenza. Il Gap Spettrale. Energia Cinetica Turbolenta. Flusso Cinematico. Flusso Eddy. Gli sforzi. Applicazione delle equazioni fondamentali ad un flusso turbolento. Semplificazioni, Approssimazioni e Analisi di Scala. I modelli per il controllo e la gestione della qualità dell'aria. Classificazione dei modelli. Applicazione dei modelli su scale e orografie diverse. Applicazione dei modelli in ambienti vallivo-costieri

Modalità d'esame

Esame orale

Testi di riferimento

Sono disponibili apposite dispense in lingua italiana

Orario di ricevimento

Mercoledì 12:00-14:00 oppure previo appuntamento telefonico

*(english version)*Aims

At the end of this course, students should be able to understand and model phenomena related to transport, chemical reaction and depletion of air pollutants

Topics

Introduction to dynamic meteorology in Free Atmosphere. Introduction to Planetary Boundary Layer meteorology; Turbulent Transport; Taylor's Hypothesis, Virtual Potential Temperature; Height and Structure of PBL; Evolution of Virtual Potential Temperature; Spectrum of Turbulence; The Spectral Gap; Turbulent Kinetic Energy; Cinematic Flux; Eddy Flux; Turbulent Strain and Stress; Application of Fundamental Equations to a Turbulent Flux; Reductions Approximations and Scale Analysis; Environmental Models for Air-Quality Management and Control; Model Classifications; Application of Models on Various Scenarios; Application of Models in Complex Valley-Coastal Environments

Exam

Oral

Textbooks

Lecture notes, in Italian language, are available for the whole course

Tutorial session

To be established

Pianificazione dello Sviluppo Territoriale

Settore: ICAR/20

Dott. Imbesi Paola Nicoletta

Corso di Studi	Tipologia	CFU	Ore
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Corso di Laurea Magistrale (DM 270/04))	Caratterizzante	9	72

*(versione italiana)*Obiettivo formativo

Il Corso, strettamente funzionale ad approfondimenti interdisciplinari nel settore dell'ambiente e territorio, viene realizzato in stretta collaborazione con gli altri settori disciplinari del Corso di Laurea ed è propedeutico alla realizzazione di tesi interdisciplinari in un'ottica di ricucitura d

Programma

Il corso si propone di portare lo studente alla conoscenza critica dei caratteri e della struttura complessa del territorio, evidenziandone le diverse discipline che concorrono a definirne gli assetti e le forme progettuali. Verrà così a delinearsi un approccio sistemico alla natura della città e del territorio, che faccia emergere le regole e le strumentazioni del loro governo e le forme di organizzazione spaziale e progettuale possibili.

La tematica centrale del corso riguarda, da un lato, la pianificazione territoriale nelle sue componenti e tipologie principali (Piani di area vasta, piani di settore e piani specialistici), dall'altro un'approfondimento sulla pianificazione ambientale sostenibile e sugli strumenti di monitoraggio e valutazione. Verrà posta attenzione anche alle problematiche della pianificazione socio economica e territoriale nei Paesi in via di sviluppo.

Il Corso si basa su brevi e finalizzati cicli di comunicazioni a carattere interdisciplinare e su esperienze applicative per la ricerca di soluzioni progettuali integrate.

Le tematiche principali affrontate durante il corso teorico saranno:

La pianificazione territoriale dalla Legge Nazionale del 42 ai giorni nostri

- Finalità obiettivi e strumenti della pianificazione territoriale e socio-economica.
- La riforma urbanistica e le nuove Leggi Urbanistiche Regionali e la dimensione strategica nella pianificazione territoriale
- Le forme di intervento complesse, gli attori della pianificazione e i rapporti pubblico-privato
- Progettazione dei nuovi paesaggi territoriali: filamenti, fasce periurbane, aree pomeriali.

La "questione" dell'ambiente e della sua sostenibilità

- Principi che orientano le politiche di sostenibilità ambientale Strategie e strumenti di intervento per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, qualità e sviluppo economico territoriale
- Innovazioni negli approcci di pianificazione territoriale e ambientale: i nuovi strumenti di valutazione e monitoraggio degli effetti.

I materiali per la progettazione del territorio e della città

- L'armatura territoriale (insediamenti e infrastrutture)
- Il sistema funzionale (agricoltura, produzione industriale, servizi)
- Il sistema delle permanenze (tracciati, usi, manufatti)
- La percezione del paesaggio (aspetti percettivi e di semiotica)
- Aspetti di Valutazione degli effetti (VAS, fattibilità economica)
- L'approccio integrato alla Pianificazione ambientale e territoriale

Modalità d'esame

Breve prova scritta su domande messe preventivamente a disposizione degli studenti. Verifica orale degli elementi formativi acquisiti durante il Corso. Valutazione dei risultati delle esercitazioni.

Particolare attenzione verrà posta agli studenti che intendono approfondire le problematiche della Tecnica e pianificazione territoriale e ambientale con tesi necessariamente di tipo interdisciplinare.

Testi di riferimento

- Appunti delle lezioni e CD materiale corso.
 - Voce "Urbanistica" del Manuale di Ingegneria civile e ambientale (diretta da Elio Piroddi, coordinamento editoriale di Antonio Cappuccitti), Zanichelli ESAC, Bologna, 2006.
 - A.Clementi, Introduzione. Revisioni di paesaggio (pp13-52) in A. Clementi (a cura di) "Interpretazioni di Paesaggio" Melteni, 2002.
 - F. Bronzini, La forma e la percezione della città (pp.49-88), in F. Bronzini, "La città e il sogno" Gangemi 2006.
- Verranno inoltre individuati testi di riferimento di comune accordo con i docenti dei settori interessati dal Corso di Laurea in Ambiente e Territorio, al fine di evidenziare gli esempi di riferimento più interessanti sotto l'aspetto interdisciplinare.

Orario di ricevimento

Un'ora dopo la lezione secondo gli orari stabiliti.

Aims

The planning course is targeted on issues related to environmental and urban planning, preparatory to the realization of interdisciplinary researches and final thesis. The scope is to re-establish a common ground among the different contributions coming from the various branches during the development

Topics

The course proposes to introduce the students to the critical knowledge of territory character and structure highlighting different thematic aspects and project orders. The central matter of the course is related to the environmental sustainable planning and, on the other side, to the planning practices at different levels (regional, district planning, park and ecological planning, geological and hydrological risk planning)

The main subject will concern environmental sustainable planning on one hand, and land and town planning on the other, with an analysis of planning processes and management thereof, strategic planning, theory methods and techniques, land resources.

There will be specific in depth studies of the strategic environmental analysis, quality management processes, greenways and environmental networks.

The course, related to merge different teachings in environmental and territory sector, will be carried out in close collaboration with other sectors of the Degree Course. The course is propaedeutic for the processing of interdisciplinary degrees in the view of re-weaving of different thematic aspects.

Exam

Short writing test about theoretical questions and oral control of formative subjects.

Valuation of practical planning exercise.

In particular will be offered to the students the opportunity to lead out the subjects of environmental and territory planning with degree, necessarily interdisciplinary. There will be single out reference texts in agreement with other teachers of the degree course study Tutorial session.

Textbooks

- Notes of lessons and CD Course Material.
- Voice "Urbanistica" del Manuale di Ingegneria civile e ambientale (diretta da Elio Piroddi, coordinamento editoriale di Antonio Cappuccitti), Zanichelli ESAC, Bologna, 2006.
- A. Clementi, Introduzione. Revisioni di paesaggio (pp13-52) in A. Clementi (a cura di) "Interpretazioni di Paesaggio" Melteni, 2002.
- F. Bronzini, La forma e la percezione della città (pp.49-88), in F. Bronzini, "La città e il sogno" Gangemi 2006.

Tutorial session

The tutorial reception will be determined in relation with the lesson timetable

Protezione Idraulica del Territorio

Settore: ICAR/02

Prof. Mancinelli Alessandro (Dipartimento di Idraulica, Strade, Ambiente e Chimica)

Corso di Studi	Tipologia	CFU	Ore
Ingegneria Civile (Corso di Laurea Magistrale (DM 270/04))	Caratterizzante	9	72
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Corso di Laurea Magistrale (DM 270/04))	Caratterizzante	9	72

*(versione italiana)*Obiettivo formativo

Fornire una adeguata conoscenza degli aspetti metodologici-operativi necessari alla progettazione delle principali opere idrauliche di difesa e di utilizzazione e per l'esercizio di queste ultime utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati.

Programma

Scopi delle opere idrauliche e loro progettazione. Elementi di idrografia ed idrologia: il ciclo idrologico; raccolta ed elaborazione dei dati idrometeorologici; rappresentazioni geometriche del bacino e dei corsi d'acqua; elaborazione delle precipitazioni; valutazione delle portate di piena. Elementi idraulici di fiumi e torrenti. Trasporto del materiale solido; briglie, difese di sponda, confluenze dei torrenti; opere longitudinali e trasversali, rettifiche e nuove inalveazioni nei fiumi; arginature e rivestimenti di sponda; scolmatori e diversivi; attraversamenti e fenomeni localizzati in alveo. Impianti idroelettrici: regolazione delle portate con serbatoi; traverse fluviali; opere di dissipazione; dissabbiatori; paratoie; opere di deviazione temporanea; canali e gallerie. Cenni di navigazione interna.

Modalità d'esame

Orale.

Testi di riferimento

Chow V.T., Open channel Hydraulics, McGraw-Hill, New York, 1959.
 Da Deppo L., C. Datei e P. Salandin, Sistemazione dei corsi d'acqua - 5a Edizione, Libreria Cortina, Padova, 2004.
 Novak P., A.I.B. Moffat, C. Nalluri and R. Narayanan, Hydraulic structures - 3a Edizione, Spon Press, New York, 2001.

Orario di ricevimento

giovedì 10.30 – 12.30.

*(english version)*Aims

To give suitable knowledge about methodological and constructive aspects of hydraulic structures useful in the design and management use through the use of up-to-date methods and techniques.

Topics

Aims of hydraulic structures and design regulations. Elements of hydrology: hydrological cycle; collection and analysis of data; geometrical representation of hydrological basins and of rivers; rainfall data analysis; flood models. Hydraulic of rivers and mountain streams. Bed-load transport; check dams; riverbank stabilization and protection; stream junctions; levee design and other river improvements; diversion work; culverts and bridges. Hydroelectric plants: dam regulation, weir and barrages; energy dissipation; diversion works; canals and hydraulic tunnels. Elements of inland waterways.

Exam

Oral

Textbooks

Chow V.T., Open channel Hydraulics, McGraw-Hill, New York, 1959.
 Da Deppo L., C. Datei e P. Salandin, Sistemazione dei corsi d'acqua - 5a Edizione, Libreria Cortina, Padova, 2004.
 Novak P., A.I.B. Moffat, C. Nalluri and R. Narayanan, Hydraulic structures - 3a Edizione, Spon Press, New York, 2001.

Tutorial session

Thursday 10.30 – 12.30

Tecnica ed Economia dei Trasporti

Settore: ICAR/05

Prof. Virgili Amedeo (Dipartimento di Idraulica, Strade, Ambiente e Chimica)

Corso di Studi	Tipologia	CFU	Ore
Ingegneria Civile (Corso di Laurea Magistrale (DM 270/04))	scelta tra Affini di curriculum	9	72
Ingegneria Edile (Corso di Laurea Triennale (DM 270/04))	Scelta affine	9	72
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Corso di Laurea Magistrale (DM 270/04))	Caratterizzante	9	72

Obiettivo formativo

Il corso ha lo scopo di fornire i fondamenti dell'ingegneria dei trasporti attraverso la trattazione delle principali teorie che stanno alla base della analisi e della gestione dei sistemi di trasporto.

Programma

Teoria dei trasporti - Circolazione stradale in condizioni di flusso ininterrotto: Portata e volume di traffico, distanziamento temporale fra i veicoli, il processo delle velocità, la densità veicolare, il diagramma fondamentale, la capacità stradale, il fenomeno dell'instabilità del traffico. Fenomeni di attesa nella circolazione stradale, caratteristiche delle attese, meccanismo di formazione della coda, problema delle code.

Reti di trasporto urbane - Analisi dell'equilibrio dei sistemi di trasporto, rappresentazione analitica della rete, distribuzione ed assegnazione del traffico, parametri per l'analisi della rete.

Economia dei trasporti - Analisi economica e finanziaria. Analisi benefici-costi: identificazione delle alternative, benefici diretti e indiretti, indicatori. Analisi multicriteria: identificazione delle alternative e del sistema degli obiettivi, calcolo della rispondenza e interpretazione della matrice di decisione.

Modalità d'esame

Esame orale

Testi di riferimento

1. Alessandro Orlandi, "Meccanica dei trasporti", ed. Pitagora.
2. Marino de Luca, "Tecnica ed economia dei trasporti", ed. Cuen.
3. Giulio Erberto Cantarella, "Introduzione alla tecnica dei trasporti e del traffico con elementi di economia dei trasporti", ed. UTET
4. Guido Mazzuolo, "Appunti di tecnica ed economia dei trasporti", ed. Cuen.
5. Edward J. Mishan, "Analisi costi-benefici", ed. Etas.
6. "Highway Capacity Manual", Transportation Research Board.
7. Ennio Cascetta, "Teoria e metodi dell'ingegneria dei sistemi di trasporto", ed. Utet.
8. Alessandro Orlandi, "Studio dei sistemi di trasporto", ed. Pitagora.
9. Fausto Linguiti, "Economia e finanza aziendali per non specialisti", ed. Sistema.

Orario di ricevimento

Martedì 12.30-13.30

Giovedì 12.30-13.30

(english version)**Aims**

The course has the aim to provide the basics of transport engineering according to the main theory of transportation systems

Topics

Transport Theory - Continuous traffic flow analysis, traffic capacity and volume, speed process, traffic concentration, volume-concentration diagram, time headway, road capacity, traffic instability phenomenon. Traffic congestion delay, delay characteristics, queueing processes, queueing status and service rate.

Urban Transportation Networks - Equilibrium analysis of transportation system, network representation, trip distribution and traffic assignment, developing the analysis inputs.

Transport Economy - Economic and financial analysis. Benefit-costs analysis: identification of the alternatives, direct and indirect benefits, indicators. Multi-criterion analysis: identification of the alternatives and of the system of objectives, calculation and interpretation of the decision matrix

Exam

Oral discussion

Textbooks

1. Alessandro Orlandi, "Meccanica dei trasporti", ed. Pitagora.
2. Marino de Luca, "Tecnica ed economia dei trasporti", ed. Cuen.
3. Giulio Erberto Cantarella, "Introduzione alla tecnica dei trasporti e del traffico con elementi di economia dei trasporti", ed. UTET
4. Guido Mazzuolo, "Appunti di tecnica ed economia dei trasporti", ed. Cuen.
5. Edward J. Mishan, "Analisi costi-benefici", ed. Etas.
6. "Highway Capacity Manual", Transportation Research Board.
7. Ennio Cascetta, "Teoria e metodi dell'ingegneria dei sistemi di trasporto", ed. Utet.
8. Alessandro Orlandi, "Studio dei sistemi di trasporto", ed. Pitagora.
9. Fausto Linguiti, "Economia e finanza aziendali per non specialisti", ed. Sistema.

Tutorial session

Tuesday 12.30-13.30

Thursday 12.30-13.30



CALENDARIO LEZIONI A.A. 2010/2011

[L] (D.M. 509/99)	ciclo 1	27 sett	20 nov	10 gen	5 mar	18 apr	18 giu
		22 nov	27 nov	7 mar	12 mar	20 giu	25 giu
[L] - [LM] (D.M. 270/04)	ciclo I	27 sett	18 dic	7 mar	4 giu	ciclo II	
			20-23 dic		6 giu	11 giu	
		27 sett	18 dic	sospensione lezioni		7 mar	4 giu
[LS-UE] e [LM/UE] (D.D.M.M. 509/99 e 270/04)	ciclo 1s	27 sett	15 gen	17 gen	22 gen	21 feb	4 giu
						6 giu	11 giu
		27 sett	15 gen	sospensione lezioni		21 feb	4 giu

CICLI

-  [L]
-  [L]
-  [L] e [LM]
-  [L] e [LM]
-  [L] e [LM]
-  [LS-UE] e [LM/UE]
-  [LS-UE] e [LM/UE]
-  [LS-UE] e [LM/UE]

Laurea Triennale - Ciclo 1: dal 27/9 al 20/1/10; Ciclo 2: dal 10/1 al 5/3/11; Ciclo 3: dal 18/4 al 18/6/11
 Settimana riservata esclusivamente per eventuali lezioni di recupero
 Laurea Triennale e Laurea Magistrale - Ciclo I: dal 27/9 al 18/12/10; Ciclo II: dal 7/3 al 18/6/11
 Laurea Triennale e Laurea Magistrale - Ciclo E: dal 27/9 al 18/12/10 + Sospensione + dal 7/3 al 4/6/11
 Settimana riservata esclusivamente per eventuali lezioni di recupero
 Laurea Specialistica/Magistrale Ing. Edile-Architettura - Ciclo 1s: dal 27/9/10 al 15/1/11; Ciclo 2s: dal 21/2 al 4/6/11
 Laurea Specialistica/Magistrale Ing. Edile-Architettura - Ciclo E/1s-2s dal 27/9/10 al 15/1/11 + Sospensione + dal 21/2 al 4/6/11
 Settimana riservata esclusivamente per eventuali lezioni di recupero

SOSPENSIONE LEZIONI:

NATALE DAL 24/12/10 AL 9/1/11 INCLUSI - **PASQUA** DAL 21/4 AL 27/4/11 INCLUSI



Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Ingegneria

CALENDARIO ESAMI di PROFITTO per l'a.a. 2010/2011

CORSI DI STUDIO DEL NUOVO ORDINAMENTO (D.M. 270/2004)

a) [L/] CdL Triennale – sedi di Ancona, Fermo, Pesaro

- Gli studenti possono sostenere gli esami degli insegnamenti del proprio anno di corso in qualsiasi data fissata dopo la fine dei relativi corsi di insegnamento, e **comunque non prima del 10 gennaio 2011**;
- Gli studenti possono sostenere in qualsiasi data gli esami degli insegnamenti relativi agli anni di corso precedenti;
- Nel caso in cui lo studente apporti modifiche al proprio piano di studi per l'a.a. 2010/2011, limitatamente agli insegnamenti modificati, potrà sostenere i relativi esami in qualsiasi data fissata dopo la fine dei relativi corsi di insegnamento, e **comunque non prima del 10 gennaio 2011**.

b) [LM] CdL Magistrale – sedi di Ancona e Fermo

- Gli studenti possono sostenere gli esami degli insegnamenti del proprio anno di corso in qualsiasi data fissata dopo la fine dei relativi corsi di insegnamento, e **comunque non prima del 10 gennaio 2011**;
- Gli studenti possono sostenere in qualsiasi data gli esami degli insegnamenti relativi agli anni di corso precedenti;
- Nel caso in cui lo studente apporti modifiche al proprio piano di studi per l'a.a. 2010/2011, limitatamente agli insegnamenti modificati, potrà sostenere i relativi esami in qualsiasi data fissata dopo la fine dei relativi corsi di insegnamento, e **comunque non prima del 10 gennaio 2011**;
- Gli studenti che non avranno rinnovato l'iscrizione per l'A.A. 2011/12 e che avranno presentato domanda di laurea, potranno sostenere esami fino al termine ultimo per la consegna del libretto universitario in Segreteria Studenti.

c) [LM/UE] CdLM Ing. Edile-Architettura a ciclo unico (durata quinquennale)

- Gli studenti possono sostenere gli esami degli insegnamenti del proprio anno di corso in qualsiasi data fissata dopo la fine dei relativi corsi di insegnamento, e **comunque non prima del 17 gennaio 2011**;
- Gli studenti possono sostenere in qualsiasi data gli esami degli insegnamenti relativi agli anni di corso precedenti;
- Nel caso in cui lo studente apporti modifiche al proprio piano di studi per l'a.a. 2010/2011, limitatamente agli insegnamenti modificati, potrà sostenere i relativi esami in qualsiasi data fissata dopo la fine dei relativi corsi di insegnamento, e **comunque non prima del 17 gennaio 2011**.

Tirocini di Formazione ed Orientamento

Si faccia riferimento a quanto pubblicato sulle Linee Guida Tirocini di questa Facoltà, con particolare riferimento alle sezioni:

- Regolamento Tirocini;
- Guida per gli Studenti ed i Laureati.

link: <https://tirocini.ing.univpm.it>

Organi della Facoltà

IL PRESIDE

Preside della Facoltà di Ingegneria per il triennio accademico 2008/2011 è il Prof. Giovanni LATINI.
Il Preside presiede il Consiglio di Facoltà e lo rappresenta.
Dura in carica un triennio e può essere rieletto.

CONSIGLIO DI FACOLTA'

Compiti :

il Consiglio di Facoltà elabora il regolamento didattico degli studi contenente indicazioni relative all'iscrizione degli studenti, all'ordine degli studi e una sommaria notizia dei programmi dei corsi; predispone gli orari dei singoli corsi, fa eventuali proposte relative a riforme da apportare all'ordinamento didattico; dà parere intorno a qualsiasi argomento che il Rettore o il Preside ritenga di sottoporre al suo esame; esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali concernenti l'ordinamento universitario.

Composizione :

è presieduto dal Preside ed è composto da tutti i Professori Ordinari ed Associati, dai Ricercatori Universitari confermati, dagli Assistenti del ruolo ad esaurimento e da una rappresentanza degli studenti.

I rappresentanti degli studenti sono

Agostini Michele	Gulliver - Sinistra Universitaria
Bussolotto Michele	Gulliver - Sinistra Universitaria
Ferroni Giacomo	Gulliver - Sinistra Universitaria
Giobbi Marco	Gulliver - Sinistra Universitaria
Ricciutelli Giacomo	Student Office
Sanguigni Lorenzo	Student Office
Tartaglia Marco	Student Office
Di Stefano Francesco	Università Europea - Azione Universitaria
Marzioli Matteo	Università Europea - Azione Universitaria

CONSIGLI UNIFICATI DI CORSI DI STUDIO (CUCS)

I Consigli Unificati dei Corsi di Studio della Facoltà di Ingegneria sono i seguenti:

- CUCS in Ingegneria Elettronica
- CUCS in Ingegneria Biomedica
- CUCS in Ingegneria Meccanica
- CUCS in Ingegneria Gestionale
- CUCS in Ingegneria Civile e Ambientale
- CUCS in Ingegneria Edile
- CUCS in Ingegneria Edile-Architettura (nel rispetto della direttiva 85/384/CEE)
- CUCS in Ingegneria Informatica e dell'Automazione

Ogni CUCS ha competenze nei Corsi di Studio come riportato nella seguente tabella.

<i>CCL-CUCS di riferimento</i>	<i>Corsi in attuazione del D.M. 270/04</i>	<i>Corsi in attuazione del D.M. 509/99</i>
CUCS - Ingegneria Biomedica	[L/] Ingegneria Biomedica [LM] Ingegneria Biomedica	[L] Ingegneria Biomedica [LS] Ingegneria Biomedica
CUCS - Ingegneria Civile e Ambientale	[L/] Ingegneria Civile e Ambientale [LM] Ingegneria Civile - LM/CIV_09 [LM] Ingegneria Civile - LM/CIV_10 [LM] Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - LM/AT_09 [LM] Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - LM/AT_10	[L] Ingegneria Civile [L] Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio [LS] Ingegneria Civile [LS] Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
CUCS - Ingegneria Edile	[L/] Ingegneria Edile [LM] Ingegneria Edile	[L] Ingegneria delle Costruzioni Edili e del Recupero [LS] Ingegneria Edile
CUCS - Ingegneria Edile-Architettura	[LM/UE] Ingegneria Edile-Architettura	[LS-UE] Ingegneria Edile - Architettura
CUCS - Ingegneria Elettronica	[L/] Ingegneria Elettronica - L/ELE_09 [L/] Ingegneria Elettronica - L/EL_10 [LM] Ingegneria Elettronica - LM/ELE_09 [LM] Ingegneria Elettronica - LM/E_10 [LM] Ingegneria delle Telecomunicazioni	[L] Ingegneria Elettronica [LS] Ingegneria Elettronica [L] Ingegneria delle Telecomunicazioni [LS] Ingegneria delle Telecomunicazioni
CUCS - Ingegneria Gestionale	[L/FS] Ingegneria Gestionale (Fermo) [LM/FS] Ingegneria Gestionale (Fermo)	[L_FS] Ingegneria Logistica e della Produzione (Fermo) [L_FS] Ingegneria Informatica e dell'Automazione (Fermo) [LS_FS] Ingegneria Gestionale (Fermo)
CUCS - Ingegneria Informatica e dell'Automazione	[L/] Ingegneria Informatica e dell'Automazione [LM] Ingegneria Informatica [LM] Ingegneria dell'Automazione Industriale [LM] Ingegneria Informatica e dell'Automazione	[L] Ingegneria Informatica e dell'Automazione [LS] Ingegneria Informatica [LS] Ingegneria della Automazione Industriale
CUCS - Ingegneria Meccanica	[L/] Ingegneria Meccanica - L/MECC_09 [L/] Ingegneria Meccanica - L/MECC_10 [LM] Ingegneria Meccanica - LM/MECC_09 [LM] Ingegneria Meccanica - LM/MECC_10 [L/FS] Ingegneria e Gestione della Produzione (Pesaro)	[L] Ingegneria Meccanica [LS] Ingegneria Meccanica Industriale [LS] Ingegneria Termomeccanica [L_FS] Ingegneria e Gestione della Produzione (Pesaro) [L_FS] Ingegneria della Produzione Industriale (Fabriano)

Legenda: ove presente:
- **siglacorso_09** indica un Corso di Studi per gli studenti immatricolati nell'anno solare 2009;
- **siglacorso_10** indica un Corso di Studi per gli studenti immatricolati nell'anno solare 2010;

Compiti :

Il CUCS coordina le attività di insegnamento, di studio e di tirocinio per il conseguimento della laurea prevista dallo statuto; propone al Consiglio di Facoltà l'Ordinamento e il Regolamento Didattico degli studi per i Corsi di Studio di competenza, raccoglie i programmi dei corsi che i professori ufficiali propongono di svolgere, li coordina fra loro, suggerendo al docente opportune modifiche per realizzare un piano organico di corsi che pienamente risponda alle finalità scientifiche e professionali della Facoltà;

esamina e approva i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento della laurea;

delibera sul riconoscimento dei crediti formativi universitari di studenti che ne facciano richiesta per attività formative svolte in ambito nazionale;

esprime il proprio parere su ogni argomento concernente l'attività didattica;

Composizione:

I Consigli Unificati di Corso di Studio sono costituiti da professori di ruolo, dai ricercatori, dai professori a contratto (per corsi ufficiali), dagli assistenti del ruolo ad esaurimento afferenti al corso di Studio di competenza del CUCS e da una rappresentanza degli studenti iscritti a tali Corsi di Studio. I docenti afferiscono al CUCS o ai CUCS cui il proprio insegnamento afferisce ai sensi del regolamento didattico. Di seguito sono indicati i Presidenti dei CUCS della Facoltà di Ingegneria e le rappresentanze studentesche.

CUCS - Ingegneria Elettronica

Presidente

Prof. Conti Massimo

Rappresentanti studenti

Ali Nawaz, Gulliver - Sinistra Universitaria

Bussolotto Michele, Gulliver - Sinistra Universitaria

Giobbi Marco, Gulliver - Sinistra Universitaria

Marozzi Paolo, Student Office

CUCS - Ingegneria Biomedica

Presidente

Prof. Burattini Roberto

Rappresentanti studenti

Calamanti Chiara, Gulliver - Sinistra Universitaria

Caporale Giovanni, Gulliver - Sinistra Universitaria

Cazzato Gabriele, Università Europea - Azione Universitaria

Sanguigni Andrea, Student Office

CUCS - Ingegneria Meccanica

Presidente

Prof. Callegari Massimo

Rappresentanti studenti

Baldassarri Tommaso, Student Office

Cappelli Diana, Student Office

Giustozzi Danilo, Student Office

Stoduto Antonio Leonardo, Gulliver - Sinistra Universitaria

CUCS - Ingegneria Gestionale

Presidente

Prof. Conte Giuseppe

Rappresentanti studenti

Testa Loris, Gulliver - Sinistra Universitaria

Younes Firas, Gulliver - Sinistra Universitaria

CUCS - Ingegneria Civile e Ambientale

Presidente

Prof. Bocci Maurizio

Rappresentanti studenti

Dimauro Vincenzo, Università Europea - Azione Universitaria

Nespeca Vittorio, Gulliver - Sinistra Universitaria

Sanguigni Lorenzo, Student Office

Tartaglia Marco, Student Office

CUCS - Ingegneria Edile

Presidente

Prof. D'Orazio Marco

Rappresentanti studenti

De Benedittis Pierfrancesco, Student Office

Pagliarini Marco, Università Europea - Azione Universitaria

Panichi Matteo, Gulliver - Sinistra Universitaria

Peverieri Roberta, Gulliver - Sinistra Universitaria

CUCS - Ingegneria Edile-Architettura

Presidente

Prof. Munafò Placido

Rappresentanti studenti

Greco Federica, Gulliver - Sinistra Universitaria

Paolini Andrea, Università Europea - Azione Universitaria

Pascucci Chiara, Student Office

Valà Diego, Gulliver - Sinistra Universitaria

CUCS - Ingegneria Informatica e dell'Automazione

Presidente

Prof. Longhi Sauro

Rappresentanti studenti

Agostini Michele, Gulliver - Sinistra Universitaria

Candeloro Mauro, Gulliver - Sinistra Universitaria

Esposito Giuseppe, Student Office

Marzioli Matteo, Università Europea - Azione Universitaria

COMMISSIONI PERMANENTI DI FACOLTA'

Attualmente le Commissioni Permanenti di Facoltà sono:

Commissione di Coordinamento Gestionale

È composta di 7 membri del Consiglio di Facoltà e da 2 rappresentanti degli studenti

Commissione di Coordinamento Didattico

È composta da 12 membri eletti dal Consiglio di Facoltà e da 3 rappresentanti degli studenti

Commissione per la Ricerca Scientifica

È composta da 1 professore di ruolo di I fascia, 1 professore di ruolo di II fascia e da 1 ricercatore eletti dal Consiglio di Facoltà

Commissione per la Programmazione dell'Organico del Personale Docente

È composta da 6 membri fra i professori di ruolo di I fascia, 6 membri fra i professori di ruolo di II fascia e 2 ricercatori

I compiti delle Commissioni sono definiti dal Regolamento del Consiglio di Facoltà

Rappresentanze Studentesche

Gulliver

Gulliver è un collettivo di studenti che, condividendo gli stessi ideali di solidarietà, giustizia e progresso, e rifiutando un'idea dell'Università, come luogo spento, privo di vita, separato dal mondo in cui ci si iscrive solo per seguire corsi e dare esami, si riunisce per stimolare un sapere critico, per elaborare progetti, per conoscere e cercare di cambiare la realtà.

Gulliver ha due aspetti strettamente collegati, quello di associazione culturale e quello di lista per le rappresentanze studentesche all'interno dei consigli del nostro Ateneo. Come tale, Gulliver, non nasconde di avere una chiara connotazione ideologica e di riconoscersi nella politica di difesa ed emancipazione dei più deboli, caratteristica della sinistra. Questo, per noi, non vuol dire essere legati ad un partito politico, e gli studenti lo hanno capito, tant'è che grazie a questa nostra chiarezza ed al modo di operare nel nostro piccolo mondo universitario, ci siamo conquistati la fiducia di una fetta sempre maggiore di popolazione universitaria. Quello che più ci fa piacere è che questo consenso viene anche da chi non pensandola politicamente come noi, ci stima, partecipa alle nostre iniziative e ci sostiene. L'associazione è la più antica del nostro ateneo, attiva dal 1987 propone tutta una serie di iniziative culturali o più semplicemente ricreative: da più di 10 anni pubblichiamo il giornalino Gulliver dando la possibilità a chiunque di collaborare con idee e progetti sempre nuovi, abbiamo stampato opuscoli tematici (educazione sessuale e prevenzione alle malattie veneree, obiezione di coscienza e servizio civile, internet), organizziamo cicli di film (Salvatores, Kubrick, Moretti, Ken Loach, Spike Lee, etc), conferenze e dibattiti (ambiente ed ecologia, economia e politica, multinazionali, biotecnologie, internet, obiezione di coscienza, guerra e pace, etc.), organizziamo corsi di teatro, di fotografia, cooperiamo per l'adozione a distanza, forniamo ai nostri soci l'accesso gratuito ad internet. Per finanziarci, essendo un'associazione locale, indipendente da partiti e sindacati, organizziamo feste (famosa la nostra di carnevale), concerti (il Gulliverock festival, che ha visto la partecipazione di Modena City Ramblers, Bandabardò, Bisca, Tiromancino e Verdena) oltre al tesseramento annuale (con 5,00 € si hanno numerosi sconti in molti negozi di Ancona, si ha diritto di ritirare la tessera Agis-Cinema a 2 €, che consente di pagare il biglietto ridotto nei cinema di tutta Italia).

Da Luglio 1996 abbiamo installato, sempre a nostre spese, sei distributori di profilattici all'interno de servizi igienici della Mensa, di Medicina e di Economia.

Il 4 Maggio 2000 abbiamo inaugurato la nuova sede sociale di via Saffi 18, locali concessi dall'ERSU, che in due anni abbiamo ristrutturato e trasformato completamente; tutto a nostre spese e con le nostre forze, improvvisandoci idraulici, elettricisti, imbianchini e arredatori. Offriamo ai nostri soci (400 l'ultimo anno) un ampio spazio in cui oltre ad incontrarsi e parlare di problemi, idee e politica universitaria possono usufruire di una fornita biblioteca, di numerosi giochi di società, di un maxischermo e dell'ormai famoso baretto interno, il tutto gratuitamente, senza scopo di lucro, per il solo gusto di stare insieme.

Come Lista cerchiamo di essere presenti in tutti i Consigli, per portare avanti il nostro progetto di Università, fondato su: difesa dei diritti degli studenti; riaffermazione del carattere pubblico e di massa della formazione e dell'istruzione universitaria (contro ogni selezione meritocratica o di classe, quindi contro tasse esorbitanti, numeri chiusi e autonomia finanziaria); sviluppo dell'insegnamento basato su un sapere critico, moderno, segnato da un rapporto dialettico tra docenti e studenti. In questi ultimi anni ci siamo battuti con successo su tanti temi: dal servizio pubblico di trasporto ai prezzi popolari in mensa, dai questionari sulla valutazione dei docenti, al controllo degli esercizi interni (bar, fotocopie), dal problema degli spazi di studio alla diminuzione delle tasse per militari ed obiettori.

Se condividi i nostri ideali, se hai voglia di vivere l'Università in modo critico e stimolante, se hai voglia di far parte di un collettivo di amici, contattaci nelle nostre aule o nella sede di via Saffi dove ci riuniamo tutti i Martedì alle 21.30. Siete tutti invitati a partecipare, proponendoci le vostre idee ed illustrandoci i vostri problemi.

Sedi

Economia, via Villarey, setto 29 tel. 071/2207026

Medicina, via Tronto 10, tel 071/2206137

Ingegneria, via Brece Bianche snc, tel. 071/2204509

Circolo Gulliver via Saffi 18 (presso lo studentato ERSU)

tel. 0039-071-201221 (per l'apertura serale oltre il martedì siete invitati a prendere visione del programma mensile delle attività).

Contatti

Sito: www.gulliver.univpm.it

E-mail: Per il Giornale Gulliver: redazione@gulliver.univpm.it

Per l'Acu Gulliver: direttivo@gulliver.univpm.it

Per la Lista Gulliver: cerulli@gulliver.univpm.it

Student Office

Un'Università che pensa di sapere a priori cosa vogliono gli studenti o che ritiene di avere già fatto tutto per loro è un'Università morta in partenza: sarebbe un'Università talmente perfetta che per esistere non avrebbe bisogno neanche degli studenti.

Un'Università di questo tipo tradisce lo scopo per cui è nata: partire dalle esigenze di studenti e docenti, coinvolgendosi insieme nel tentativo di rispondervi.

Per noi chiedere autonomia nell'Università significa chiedere anche libertà di associarsi, di offrire servizi utili agli studenti, di gustarsi gli studi, di domandare a chi ci insegna di farci diventare grandi, di costruire, anche di sbagliare: la libertà per ciascuno di esprimersi per l'interesse di tutti.

Garantire questa libertà vuol dire creare un Ateneo dove gli studenti sono realmente protagonisti e non semplici utenti.

Così è nato lo Student Office.

Questa è la nostra democrazia, questa è la nostra Università. Per tutti.

Chiunque sia interessato può coinvolgersi con noi; qualsiasi iniziativa è tenuta in piedi da tutti e soli volontari.

Ecco alcune delle cose che realizziamo:

- Auletta: in ciascuna facoltà lo Student Office è un'auletta proposta come punto privilegiato per lo scambio di informazioni, appunti, libri, amicizie e di tutto ciò che la vita universitaria comporta.

- Servizio materiale didattico: allo Student Office sono disponibili appunti della maggior parte dei corsi attivati (comprese le eventuali esercitazioni) e compiti svolti o domande di esame messi a disposizione degli studenti e riscritti a mano o al computer. Sono gli studenti stessi ormai (vista l'utilità di tale servizio) che portano i loro appunti allo Student Office perché vengano messi a disposizione di tutti.

- Servizio Punto Matricola: gli studenti dei primi anni sono di solito quelli più in difficoltà. Per questo motivo vengono organizzati precorsi e pre.test prima dell'inizio delle lezioni, stages durante l'anno ed altri momenti di studio rivolti proprio e per primi a loro.

- Servizio per la didattica: è possibile trovare e affiggere annunci relativi all'esigenza primaria di uno studente, cioè quella di studiare: allo Student Office puoi trovare persone con cui studiare lo stesso esame. Da qualche anno vengono organizzati con notevole successo corsi di AUTOCAD e CAM che consentono di ricevere attestati.

- Servizio offerto dai rappresentanti degli studenti: i rappresentanti degli studenti sono a disposizione per rispondere ai problemi che si incontrano nell'ambito della vita accademica (dalla mensa ai piani di studio, dagli appunti dei corsi alla funzionalità della biblioteca, ecc.) e per informare su ciò che accade in sede di Consiglio di Facoltà e dei consigli superiori.

Tutta la nostra realtà nasce dall'amicizia di alcuni, fuori da qualsiasi schema politico e ispirata solo dall'interesse per il posto in cui si vive: l'Università. E' questa che ci interessa e non vogliamo perdere neanche una virgola di quello che può offrire.

Tutte le informazioni che cercate (orari, stages, news...) sono disponibili sul nostro sito

www.studentoffice.org

Sedi

Economia: setto 29, Tel. 0039-071-2207027

Scienze Biologiche ed Agraria: aula rappresentanti, II piano, Tel. 071-2204937

Ingegneria: quota 150, Tel. 071-2204388

Medicina e Chirurgia: aula rappresentanti Tel. 071-2206136

Contatti

Sito: www.studentoffice.org

E-mail: studoff@univpm.it

Università Europea

Università Europea - Azione Universitaria è un'organizzazione studentesca presente nel mondo universitario di Ancona con rappresentanti nell'ambito di vari organi collegiali. Il suo scopo principale è quello di riportare il ruolo dell'Individuo a punto focale dell'Università.

Vogliamo che lo studente non venga considerato come un cliente da attrarre per aumentare il profitto dell'Università-Azienda ma come un una persona motivata ad arricchirsi intellettualmente. L'Università ha il compito quindi di fornire gli strumenti per crescere a livello tecnico ma anche a livello personale, in modo da formare cittadini con la capacità e la volontà di migliorare la società e non solo meri strumenti del sistema.

Per questo vogliamo che la nostra Università sia dinamica, aperta a nuove proposte e che soprattutto si evolva insieme alla società che la circonda.

Sedi

Polo Montedago, Facoltà di Ingegneria: Giorgio Stefanetti, Aula quota 150, Tel interno 071 220 4705

Polo Villarey, Facoltà di Economia: Carlo Trobbiani, Tel interno 071 220 7228

Contatti

Sito: www.destrauniversitaria.org

E-mail: info@destrauniversitaria.org

Associazioni Studentesche

A.S.C.U. Associazione Studenti Città Università

L'ASCU, organizzazione laica e pluralista, vuole essere un'occasione di incontro e di dialogo nella convinzione che l'Università sia un luogo di scambio e sviluppo di cultura. Fra le tante cose vi proponiamo:

- Incontri con gli artisti
- Scambi estivi con studenti stranieri
- Rassegna film e cineforum
- Feste universitarie e concerti
- Stage a cura dello IAESTE

Per rispondere alle esigenze di sintesi tra conoscenza scientifica e cultura umanistica, si organizzano incontri di filosofia, poesia e letteratura ai quali hanno già partecipato noti personaggi come Alessandro Haber, Dario Fo, Paolo Rossi, Gino Paoli, Aldo Busi, Lella Costa, Nancy Brilli, Gioele Dix, Corrado Guzzanti, Franco Scataglini, Laura Betti, Francesco Guccini, Alessandro Baricco, Jovanotti e molti altri.

Negli ultimi anni accademici hanno riscosso particolare successo le proiezioni cinematografiche del mercoledì sera nella Mediateca delle Marche.

L'ASCU cerca di assumere un assetto cosmopolita: essa ricopre il compito di comitato locale IAESTE; inoltre realizza, da sette anni, uno scambio estivo patrocinato dall'Università con gli studenti del Politecnico di Danzica e da due anni con gli studenti ungheresi dell'Università di Budapest. L'iniziativa è aperta a tutti e ha carattere ricreativo-culturale e si svolge in regime di reciprocità.

Tra le altre attività si segnalano concerti, conferenze dibattito, feste universitarie, grigliate in spiaggia nel periodo estivo.

Nella sede dell'ASCU è possibile consultare riviste, testi extra disciplinari, televideo e per mezzo della facoltà è anche attivato un accesso a Internet.

L'associazione è referente per l'iniziativa Studenti in Concerto nata per dare agli studenti la possibilità di interpretare, sia come solisti che con il proprio gruppo, indipendentemente dal genere musicale, brani all'interno di serate organizzate dagli stessi.

La tessera ASCU Pass per G prevede una convenzione con la stagione teatrale di Ancona e dei teatri di Montemarciano, Jesi e le Cave (conto sul biglietto di ingresso). Vi sono inoltre convenzioni con vari negozi e con le migliori discoteche della zona. Assieme al Pass per G i soci possono richiedere anche la tessera ANEC-AGIS che prevede sconti del 30% sul biglietto d'ingresso in tutti i cinema d'Italia.

L'attività dell'associazione è aperta a tutti coloro che sono interessati ad ampliare la loro vita universitaria e culturale, desiderosi di concretizzare le proprie nuove idee.

Sedi

ASCU-Ingegneria - quota 150 presso atrio biblioteca, Tel. 0039-071-2204491

Contatti

E-mail: info@ascu.univpm.it

FUCI (Federazione Universitaria Cattolica Italiana)

Che cos'è la FUCI.

La FUCI è una associazione di ispirazione cattolica ma non apolitica, che non partecipa direttamente con propri candidati alle elezioni degli organi di rappresentanza studentesca e che si pone come obiettivo la formazione culturale, sociale e spirituale della comunità studentesca. Da sempre riferimento universitario dell'Azione Cattolica è attualmente da questa stessa separata per statuto, per organi direttivi nazionali ma non per obiettivi e intenti.

Che cosa trovano i giovani universitari in FUCI.

È efficace paragonare i gruppi FUCI alle piazze della città: la piazza è il luogo posto nel cuore di un quartiere di una città cioè al centro della vita, dei problemi ordinari e condivisi: uno spazio vuoto, ma reso prezioso dal fatto che in piazza ci si può incontrare e ci si possono incontrare persone diverse: un luogo pieno di possibilità di dialogo di confronto e di amicizia. Così cercano di essere i gruppi FUCI: spazi aperti che provenienti dalle storie dalle esperienze più diverse, cercano uno spazio per confrontarsi. Un luogo in cui ci si allena a pensare assieme e a porsi i problemi del contesto in cui si è inseriti, sia esso l'Università, il Paese, la Chiesa, per poter essere soggetti attivi, presenti e responsabili.

Chi è in FUCI si impegna a maturare una formazione culturale che gli consenta di acquisire capacità critica, di porre in discussione il già dato, di cercare nuove e più profonde risposte. Nel tempo del luogo comune, della manipolazione dell'informazione, della riduzione dei beni di consumo della cultura e della politica è fondamentale formare giovani che sappiano pensare con la propria testa, che sappiano leggere la storia in cui sono inseriti.

La nostra storia: cento anni al servizio della società e della chiesa

A differenza di molte altre associazioni cattoliche la FUCI non vanta padri fondatori o leader carismatici che ne definiscono gli obiettivi e ne indirizzano l'attività.

La sua storia è scritta da uomini e donne che con coraggio hanno testimoniato il vangelo nella società e nel mondo della cultura. Si pensi a Pier Giorgio Frassati (che ha militato in FUCI e nell'Azione Cattolica), Aldo Moro (presidente nazionale della FUCI dal 1940 al 1942), a Vittorio Bachelet (Condirettore del mensile della FUCI e poi presidente nazionale dell'Azione Cattolica, presidente della Corte Costituzionale). Una associazione dunque che ha dato un impulso allo sviluppo politico e cristiano del nostro paese. Tra gli uomini di chiesa che hanno guidato spiritualmente l'associazione, ricordiamo in particolare Paolo VI, in carica come assistente nazionale nei difficili anni del fascismo (1925/1933).

Attività svolte.

La FUCI è ormai da anni nell'ateneo dorico. Durante questi anni sono stati organizzati incontri pubblici con la partecipazione di esperti (docenti universitari e non) su temi d'attualità quali la bioetica, il conflitto nei Balcani, l'annullamento del debito estero dei paesi in via di sviluppo, il fenomeno della globalizzazione, i diritti umani negati e la pena di morte.

Sedi

Amministrativa: Piazza Santa Maria 4, 60100 Ancona

Operativa: Gli incontri e le riunioni del gruppo si terranno nelle aule della Facoltà di Ingegneria

Contatti

E-mail: paosmi@libero.it, nave.galileo@libero.it, fuciancona@libero.it

I.A.E.S.T.E.

Che cos'è la IAESTE

IAESTE (the International Association for the Exchange of Students for Technical Experience) si prefigge come scopo lo scambio degli studenti per i quali un'esperienza in campo tecnico è essenziale complemento alla preparazione teorica.

Ogni Paese membro dell'associazione raccoglie proposte di lavoro da Ditte, Organizzazioni Industriali, Studi Tecnici e Professionali, Istituti Universitari per poter ricevere dall'estero gli studenti interessati ad un temporaneo periodo di tirocinio in stretta relazione con i vari campi di studio.

IAESTE ha relazioni di consulenza con lo United Nations Industrial Development Organization (UNIDO), con lo United Nations Economics and Social Council (UNESCO), con l'International Labour Office e con l'Organization of American States. E' inoltre in contatto con la F.A.O. e molte altre organizzazioni non governative. L'associazione è stata fondata nel 1948 all'Imperial College di Londra per iniziativa di James Newby. Da quella data oltre 270 mila studenti, molti dei quali hanno lavorato volontariamente nell'Associazione, sono stati interscambiati in tutto il mondo. In Italia IAESTE è presente, oltre ad Ancona, presso il politecnico di Milano.

Tra le compagnie che collaborano con il Comitato di Ancona citiamo:

Gruppo Loccioni (AEA, General Impianti, Summa), Tastitalia, Merloni Termosanitari, Diatech, Adrialab

Che cos'è uno Stage IAESTE

Lo Stage è un periodo di tirocinio a tempo determinato (durata variabile da 4-6 settimane a 4-8 settimane fra maggio e dicembre, modificabile per particolari esigenze) presso una Ditta o un Dipartimento Universitario, estero o italiano, da intendersi come complemento del normale corso di studi universitari.

Lo stage fornisce, quindi, allo studente la possibilità di effettuare un'esperienza tecnica, in stretta connessione con gli studi seguiti dal tirocinante, offrendo una quota di rimborso spese, quale contributo per il pagamento del vitto e alloggio cui deve far fronte lo stagiatore durante il periodo di tirocinio. Le spese di viaggio e assicurative sono a carico dello studente stesso.

IAESTE si occupa degli stages per studenti di tutte le Facoltà Tecnico-Scientifiche; per quanto riguarda l'Italia viene dedicata maggiore attenzione alle Facoltà di Ingegneria, Architettura e Biologia.

Oltre al vantaggio di effettuare un'esperienza pratica da inserire nel proprio curriculum esistono altre prerogative che rendono lo stage sempre più utile.

Gli studenti che partecipano al progetto IAESTE saranno seguiti dai Comitati Locali ospitanti ed avranno la possibilità di conoscere realmente un nuovo Paese, con usi e costumi differenti dal proprio, di allacciare rapporti di amicizia con la popolazione.

IAESTE in Ancona

L'attività del centro prevede scambi con quasi tutte le nazioni del mondo; negli anni passati si sono realizzati stages con la totalità dei paesi europei e con alcuni extraeuropei come Argentina, Egitto, Ghana, Iraq, Israele, Giappone, Brasile ecc.

Ultimamente si sono mediamente ospitati 6 studenti stranieri all'anno e si sono assegnati dai 6-8 stages all'estero, con un incremento. Per il futuro si prevede di incrementare gli stages all'estero, soprattutto attraverso la vostra collaborazione.

Sedi

IAESTE in Ancona c/o ASCU - Ingegneria, quota 150, presso atrio biblioteca via Breccie Bianche, Ancona

Notizie utili

Presidenza – Facoltà di Ingegneria – Ancona

Sede dell'attività didattica – sede di Ancona
Via Brecce Bianche
Monte Dago
Ancona
Tel. 0039-071-2204778 e 0039-071-2804199
Fax 0039-071-2204690
E-mail: presidenza.ingegneria@univpm.it

Sede dell'attività didattica di Fermo

Via Brunforte, 47
Fermo
Portineria: Tel. 0039-0734-254011
Tel. 0039-0734-254003
Tel. 0039-0734-254002
Fax 0039-0734-254010
E-mail: a.ravo@univpm.it

Sede dell'attività didattica di Pesaro

Viale Trieste, 296
Pesaro
Tel. e Fax 0039-0721-259013
E-mail: sede.pesaro@univpm.it

Segreteria Studenti Ingegneria

Palazzina Facoltà di Scienze
Via Brecce Bianche
Monte Dago
Ancona
Tel. 0039-071-220.4970 / Fax. 220.4949 (informazioni Facoltà Ingegneria)
E-mail (indicare sempre comunque il numero telefonico del mittente): segreteria.ingegneria@univpm.it

ORARIO PER IL PUBBLICO	
dal 1 settembre al 31 dicembre	
lunedì, martedì, giovedì, venerdì	10.00 - 13.00
mercoledì	15.00 - 16.30
dal 2 gennaio al 31 agosto	
lunedì, martedì, giovedì, venerdì	11.00 - 13.00
mercoledì	15.00 - 16.30